

COMUNICATO CONGIUNTO

Con comunicazione dell'8 aprile 2020, l'Ufficio Legislativo del Ministero dello Sviluppo Economico ha provveduto a fornire una risposta alle richieste di A.N.A.D. (Associazione nazionale attori doppiatori), AIDAC (Associazione Italiana Dialoghisti Adattatori Cinetelevisivi), AIPAD (Associazione Italiana Per Assistenti Doppiaggio) e ANFD (Associazione Nazionale Fonici Doppiaggio).

Il comunicato recita: "il codice ateco J-59.1 (...) include espressamente le attività di assistenza quali l'editing, il montaggio e il doppiaggio. Viceversa, l'attività di doppiaggio non è indicata tra quelle incluse nelle classi da 90.01 a 90.04,"

Parimenti sostiene che "Deve (...) concludersi che l'attività di doppiaggio tout court non è oggetto di sospensione, né quella di attore-doppiatore se esercitata come attività professionale."

Non si può non evidenziare che il medesimo comunicato evidenzia che devono essere rispettate le disposizioni del protocollo del 14 marzo scorso sottoscritto da Governo e parti Sociali che impone che qualsiasi attività "può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione" e soprattutto che, oltre che all'utilizzo del dispositivo di protezione individuale più consono, è inderogabile l'obbligo di rispetto della distanza di almeno un metro fra un lavoratore e l'altro.

Le suddette condizioni di protezione, se apportate con presidi efficaci e con la produzione della documentazione prevista, potranno consentire l'alto livello di garanzia che aziende e professionisti richiedono per la ripresa delle attività.

Pur nel comune interesse alla ripresa più rapida possibile dei lavori, appare evidente che non è pertanto possibile fissare criteri generali che abbiano validità per ogni e qualsiasi datore di lavoro e che, pertanto, la verifica va fatta relativamente ad ogni azienda, nel dettaglio e con il concorso di RLS, RSPP, Medico Competente e con i tecnici. Ciò potrà avvenire in funzione della specificità di ogni realtà aziendale, e con il rispetto anche da parte di ciascun attore-doppiatore, che eserciti l'attività professionalmente.

Da parte loro le OO.SS. firmatarie del presente documento dichiarano la loro piena disponibilità a collaborare per quanto di loro competenza nel rispetto delle previsioni del suddetto protocollo del 14 marzo u.s.

Resta ovviamente salva la possibilità di valutare eventuali integrazioni al presente documento.

Roma, 14 aprile 2020

Per ANICA Francesco Rutelli



Per SLC-CGIL Umberto Carretti



Per FISTel-CISL Fabio Benigni



Per UILCOM-UIL Giovanni Di Cola

